



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione S3
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

AVVISO PUBBLICO STA.BILE. Sardegna Sostegno alla Trasformazione e Assunzione – Bonus per l’Inclusione Lavorativa ed Economica in Sardegna

Intervento sperimentale rivolto alle Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI) per favorire l’assunzione a seguito di tirocini formativi, la trasformazione dei contratti di lavoro a tempo determinato e dei contratti di lavoro a tempo determinato parziale in contratti di lavoro a tempo indeterminato e pieno

D.G.R. n. 39/7 del 24.7.2025

D.G.R. n. 44/12 del 27.8.2025

D.G.R. n. 54/47 del 22.10.2025



REGIONE AUTÒNOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione S3
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

SOMMARIO

Definizioni e abbreviazioni	4
Abbreviazioni	4
Art. 1 - Contesto di riferimento e finalità generali	5
Art. 1.1 Contesto di riferimento	5
Art. 1.2 - Finalità generali.....	6
Art. 2 - Oggetto dell'Avviso	7
Art. 3 - Beneficiari e requisiti di ammissibilità	9
Art. 3.1 - Requisiti delle persone munite dei poteri di rappresentanza dell'impresa/soggetto proponente.....	10
Art. 3.2 - Settori produttivi non ammissibili	11
Art. 4 - Destinatari	12
Art. 4.1 - Requisiti Generali per tutti i destinatari	12
Art. 4.2 - Requisiti specifici per linea di intervento	12
Art. 5 - Regime di Aiuto e cumulabilità	13
Art. 6 - Tipologia di assunzioni/ trasformazioni ammissibili e intensità dell'aiuto	14
Art. 6.1 - Tipologia di assunzioni/ trasformazioni ammissibili	14
Art. 6.2 - Intensità dell'aiuto	15
Art. 7 - Risorse finanziarie	16
Art. 8 - Modalità di presentazione della Domanda di Aiuto telematica (DAT).....	16
Art. 8.1 - Specifiche sulle sezioni da implementare sul SIL e sugli allegati	18
8.1.1 - Sezione <i>prospetto lavoratori</i>	18
8.1.2 - Sezione 5 – <i>Dichiarazioni del soggetto proponente</i>	18
8.1.3 - <i>Copia del contratto di lavoro firmato dalle parti per i lavoratori presenti nella Sezione Prospetto Lavoratori</i>.....	19
8.1.5 - <i>Termini di presentazione della DAT</i>	19
Art. 9 - Verifica di ammissibilità e cause di esclusione	20
Art. 9.1 - Verifica di ammissibilità formale.....	20
9.1.1 - <i>Cause di esclusione</i>	20
9.1.2 - <i>Distacco del personale</i>.....	21
9.1.3 - <i>Verifiche ex ante sul Registro Imprese e sul Registro Nazionale degli Aiuti RNA</i> -.....	21
9.1.4 - <i>Richieste integrazioni</i>.....	21
Art. 9.2 – Esito delle verifiche di ammissibilità.....	21
Art. 10 - Concessione dell'aiuto.....	21



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione S3
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

Art. 11 - Obblighi dei beneficiari	22
Art. 12 - Modalità di rendicontazione delle spese sostenute ed erogazione dell'aiuto e cause di revoca	22
Art. 12.1 – Modalità rendicontazione.....	22
Art. 12.2 - Erogazione dell'aiuto.....	23
Art. 12.3 - Cause di revoca	23
Art. 13 - Modalità di erogazione dell'aiuto	24
Art. 14 – Rinuncia	25
Art. 15 - Divieto di pantouflage e controlli.....	25
Art. 15.1 - Divieto di pantouflage	25
Art. 15.2 - Controlli	25
Art. 16 - Informativa a tutela della riservatezza e trattamento dei dati.....	26
Art. 17 - Responsabile del procedimento	26
Art. 18 - Ricorsi.....	27
Art. 19 - Indicazione del Foro competente.....	27
Art. 20 - Acquisizione documentazione e richieste chiarimenti.....	27
Art. 20.1 - Modalità di richiesta chiarimenti inerenti alle disposizioni dell'Avviso	27
Art. 20.2 - Modalità di richiesta chiarimenti inerenti alle procedure informatiche.....	27
Art. 21 - Modalità di accesso agli atti	28
Art. 22 - Riferimenti normativi.....	28
Art. 23 - Disposizioni finali	30





REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione S3
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

Definizioni e abbreviazioni

Nel presente Avviso pubblico si applicano le seguenti definizioni e abbreviazioni:

Definizioni

- “Avviso”: il presente Avviso pubblico;
- “Beneficiario/”: l'impresa o le imprese beneficiarie dell'Aiuto, individuati all'art. 4 dell'Avviso;
- Titolare effettivo: si intende la persona o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano il beneficiario e/o le persone fisiche per conto delle quali è realizzata un'operazione o un'attività ai sensi dell'art. 3, punto 6 della Direttiva UE n. 2015/849 e art. 20, D.Lgs. 21.11.2007 n. 231 come modificato dal D.Lgs. 4.10.2019 n. 125;
- “Destinatari”: i lavoratori oggetto delle misure previste dall'Avviso, individuati all'art. 4 dello stesso;
- “Soggetto proponente o Dichiarante”: il soggetto che presenta la Domanda di Aiuto Telematica e che rappresenta l'impresa in qualità di legale rappresentante, procuratore o soggetto delegato;
- “Referente”: il soggetto di riferimento della Domanda di Aiuto Telematica presentata dal soggetto proponente;
- “SIL”: Sistema Informativo del Lavoro e della Formazione Professionale;
- “Domanda di Aiuto Telematica (DAT)”: la domanda di aiuto da compilarsi esclusivamente attraverso i servizi “on line” del Sistema Informativo Lavoro (SIL Sardegna) sulla base del *form on line*, e da presentarsi con le modalità di cui all'art. 8 dell'Avviso;
- “Impresa” si considera impresa qualsiasi entità, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, che svolga un'attività economica, incluse quelle che svolgono un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che svolgono regolarmente un'attività economica;
- “Aiuto”: consiste in una sovvenzione determinata nei limiti massimi stabiliti in base ai criteri di cui all'art. 6 dell'Avviso;
- “Concessione”: con atto amministrativo unilaterale l'Amministrazione regionale concede la sovvenzione che permette di impegnare le risorse finanziarie nel bilancio della Regione Autonoma Sardegna;
- “Regione”: la Regione Autonoma della Sardegna;
- Comunicazione obbligatoria – “CO”: Adempimento da espletare in via telematica (tramite il modello UniLav) dal datore di lavoro che intenda effettuare assunzioni o modifiche del contratto di lavoro;
- “CO-Tipo contratto”: il codice che esplicita le tipologie contrattuali che possono essere indicate nelle Comunicazioni Obbligatorie (CO) relative ad un lavoratore;
- “Operazione”: l'operazione è un “progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dalle Autorità di gestione dei Programmi comunitari o sotto la loro responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità correlate”.

Abbreviazioni

- UE - Unione Europea
- PA - Pubblica Amministrazione
- RAS - Regione Autonoma della Sardegna
- FSE+- Fondo Sociale Europeo Plus
- D.G.R. Deliberazione della Giunta Regionale della Regione Autonoma della Sardegna
- PR- Programma Regionale



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione S3
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

- DAT- Domanda di Aiuto Telematica
- “CO”: Comunicazione obbligatoria
- “SIL”: Sistema Informativo del Lavoro e della Formazione Professionale
- MPMI: Micro, Piccole e Medie imprese

Art. 1 - Contesto di riferimento e finalità generali

Art. 1.1 Contesto di riferimento

Nell'attuale contesto socioeconomico ed occupazionale della Sardegna, la “precarietà” costituisce una delle principali criticità con impatti negativi sulla qualità della vita dei lavoratori, sulle loro competenze e sulla competitività delle imprese. Nel tessuto economico isolano, dominato da micro, piccole e medie imprese (MPMI), **il passaggio da contratti precari a contratti stabili** emerge come uno strumento chiave per rafforzare il mercato del lavoro. Tra il 2023 e il secondo trimestre del 2025, 54.198 lavoratori hanno visto trasformare i propri contratti (rilevazione sui dati ISTAT e dell'Osservatorio regionale del mercato del lavoro).

I valori più elevati si registrano nel comparto delle costruzioni (pari al 16,49% sul totale delle trasformazioni nello stesso periodo gennaio 2023-giugno 2025), grazie alla spinta del bonus edilizio, che ha stimolato una forte domanda di manodopera qualificata, portando a un incremento delle assunzioni e della loro durata. Valori elevati anche nei servizi di alloggio e di ristorazione, pari al 15,28% sul totale delle trasformazioni, e nella sanità ed assistenza sociale, pari al 12,86%. Dall'analisi sull'età dei lavoratori coinvolti nella trasformazione dei contratti da tempo determinato a indeterminato nei primi due trimestri del 2025, emerge che la maggior parte delle trasformazioni riguarda la fascia 30-34 anni, che rappresenta il 15,16% del totale delle classi d'età comprese tra 17 e 69 anni.

Per quanto riguarda la durata dei contratti prima della trasformazione, nello stesso periodo, il 33,61% dei contratti trasformati aveva una durata compresa tra 181 e 365 giorni. L'analisi dei profili professionali dei contratti trasformati tra il 2023 e il secondo trimestre del 2025 mostra che le categorie più coinvolte sono le professioni qualificate nelle attività ricettive e della ristorazione e le professioni non qualificate nel commercio e nei servizi.

In un'ottica di stabilizzazione del lavoro, è fondamentale analizzare le dinamiche di **trasformazione dei percorsi di tirocinio** in contratti di lavoro, poiché rappresentano un'opportunità significativa di crescita e inserimento nel mercato del lavoro sia per le imprese sia per i lavoratori.

Secondo i dati dell'Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro (ASPAL), in Sardegna sono stati attivati 2.267 tirocini nel 2023 e 1.715 nel 2024. Queste esperienze possono evolvere in un rapporto di lavoro stabile se accompagnate da misure strutturali e continuative di stabilizzazione, in grado di incentivare gli imprenditori a investire nel capitale umano, valorizzando le competenze già acquisite durante il tirocinio.

Altro aspetto centrale nell'analisi delle dinamiche di stabilizzazione del lavoro è il ricorso a contratti part-time, in particolare il part-time “involontario”, ossia una forma di lavoro parziale in cui il lavoratore accetta un orario ridotto di lavoro non per scelta ma per ragioni di diversa natura legate, ad esempio, alla necessità di svolgere attività di cura nella propria vita privata o alla indisponibilità dell'azienda a proporre contratti a tempo pieno per ragioni organizzative.

Il fenomeno in Italia riguarda oltre la metà dei contratti part-time e si concentra maggiormente nelle fasce di popolazione più fragili, interessando quasi 1,5 milioni di donne e circa 500 mila uomini. Dai dati Istat sul part-time involontario (Rapporto sul Benessere equo e sostenibile” - BES, dell'aprile 2024, su dati 2023) emerge che in Italia il 9,6 per cento di tutti gli occupati ha dichiarato di svolgere un lavoro a tempo parziale perché non ne aveva trovato uno a tempo pieno. Sebbene nel 2023 il part-time involontario sia diminuito di più tra le donne



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione S3
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

che tra gli uomini (-0,9 punti percentuali rispetto a -0,5 punti percentuali), questa forma di lavoro tra le donne occupate è ancora tripla rispetto a quella degli uomini: il 15,6 per cento contro il 5,1 per cento. L'Istat ha spiegato, inoltre, che circa la metà delle donne che lavorano in part-time non lo fa per scelta ma solo perché non è riuscita a trovare un'occupazione a tempo pieno. Il part-time involontario riguarda soprattutto le fasce d'età più giovani dei lavoratori, sebbene ci sia stato un calo generale negli ultimi anni. Nel 2023 il 18,3 per cento degli occupati tra i 15 e i 24 anni di età aveva un lavoro part-time involontario, la percentuale più alta registrata dalle varie fasce d'età monitorate dall'Istat.

Il rapporto Istat 2025 rileva un aumento del part-time involontario, con un 28,1 per cento dei giovani under 35 che ha un lavoro a termine e il 5,9 per cento che ha anche un part-time involontario. Il fenomeno colpisce maggiormente le donne, con un 13,7 per cento che ha un part-time involontario e il 4,3 per cento di queste ultime ha anche un contratto a termine. Altri fattori che incidono su questo fenomeno sono il territorio in cui si vive, il titolo di studio e la cittadinanza. Il part-time involontario è infatti più diffuso tra i residenti nel Mezzogiorno. Rispetto al totale dei part-time involontari ai primi posti troviamo Sicilia e Sardegna con una percentuale del 14 per cento. Per le donne ai primi posti c'è sempre la Sardegna con il 24 per cento mentre la Sicilia si ferma al 22 per cento.

L'analisi evidenzia come la Sardegna si trovi di fronte a un mercato del lavoro ancora caratterizzato da precarietà, part-time involontario e contratti a termine, con effetti significativi sulla stabilità occupazionale dei lavoratori e sulla competitività delle MPMI.

Art. 1.2 - Finalità generali

L'analisi evidenzia come le variabili che incidono sulla stabilizzazione e sulla durata dei contratti siano spesso influenzate da fattori non controllabili. Per questo motivo, diventa fondamentale introdurre misure in grado di stabilizzare e accompagnare il mercato del lavoro attraverso interventi strutturali e duraturi.

Il presente Avviso mira a sostenere il rilancio e lo sviluppo del tessuto produttivo, a migliorare le condizioni lavorative e a supportare le imprese che richiedono manodopera qualificata e stabile. L'obiettivo è stimolare un ruolo attivo del mondo imprenditoriale nella creazione di nuove opportunità di lavoro duraturo, rafforzando al contempo la competitività aziendale grazie all'inserimento di nuova forza lavoro, con benefici per l'intero sistema produttivo isolano.

Gli interventi previsti comprendono:

- l'assunzione con contratto a tempo indeterminato al termine di tirocini formativi;
- la trasformazione di contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato;
- la trasformazione di contratti a tempo determinato e parziale (part-time) in contratti a tempo indeterminato e tempo pieno (full-time).

In continuità rispetto agli interventi già attuati per l'incentivazione del "Buon lavoro", l'Avviso mira alla stabilizzazione occupazionale e al rafforzamento della coesione sociale, in rispondenza di quanto stabilito dal bilancio di previsione 2025 che dispone risorse finanziarie pari a euro 45 milioni per l'anno 2025 e per ciascuno degli esercizi 2026 e 2027, stanziati per l'attuazione di politiche attive del lavoro, finalizzate all'incremento e alla salvaguardia dei livelli occupazionali mediante politiche di attivazione, conciliazione, incentivi e altre misure di rafforzamento dell'occupabilità, in linea con gli indirizzi strategici regionali e con gli obiettivi del Programma Regionale PR Sardegna FSE+ 2021-2027.

Nella predisposizione del presente Avviso sono stati considerati i contenuti della D.G.R. n. 39/7 del 24.7.2025, recante "Linee di indirizzo per la concessione di sovvenzioni destinate a favorire la trasformazione dei contratti di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato e dei tirocini formativi in contratti di lavoro a tempo indeterminato", della D.G.R. n.44/12 del 27.8.2025 recante "Linee di indirizzo volte a regolare l'intervento sperimentale che prevede la trasformazione del contratto di lavoro a tempo determinato e parziale (part-time)



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione S3
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

in un contratto di lavoro a tempo indeterminato e pieno (full-time). Modalità attuative”, nonché della D.G.R. n. 54/47 del 22.10.2025 recante “Linee di indirizzo per la concessione di sovvenzioni destinate a favorire la trasformazione dei contratti di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato e dei tirocini formativi in contratti di lavoro a tempo indeterminato. Linee di indirizzo volte a regolare l'intervento sperimentale che prevede la trasformazione del contratto di lavoro a tempo determinato e parziale (part-time) in un contratto di lavoro a tempo indeterminato e pieno (full-time). Modalità attuative. Modifica alle deliberazioni n. 39/7 del 24.7.2025 e n. 44/12 del 27.8.2025.

Ai sensi della D.G.R. n. 54/47 del 22.10.2025, l'impresa richiedente l'incentivo, a seguito di concessione dell'aiuto, è tenuta ad informare le organizzazioni sindacali più rappresentative sul piano nazionale e comunque quelle presenti all'interno delle RSA o RSU presenti nell'impresa richiedente il contributo medesimo.

Ai sensi della medesima D.G.R., ai fini della fruizione dei benefici normativi e contributivi da parte del datore di lavoro, è richiesto il rispetto degli accordi e dei contratti collettivi nazionali, nonché di quelli regionali, territoriali o aziendali, laddove sottoscritti, stipulati dalle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

Art. 2 - Oggetto dell'Avviso

L'Avviso intende favorire la creazione di occupazione stabile e di qualità, contribuendo alla valorizzazione del capitale umano e al consolidamento dei rapporti di lavoro all'interno delle imprese.

L'intervento si sostanzia con l'erogazione di un incentivo parametrato ad un valore percentuale rispetto al valore di ciascuna trasformazione contrattuale da tempo determinato a tempo indeterminato, da tempo determinato e parziale (part-time) in un contratto a tempo indeterminato e pieno (full-time), e per ciascuna assunzione a seguito di tirocinio formativo con contratti a tempo indeterminato ad opera della medesima impresa dove si è svolto il tirocinio.

Le misure sono applicabili a tutti i settori produttivi, ad esclusione di quelli non contemplati dal Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 e di quelli meglio specificati all'art. 3.2, a tutte le categorie di lavoratori/lavoratrici residenti o domiciliati nel territorio della Regione Autonoma della Sardegna, assunti con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, o che abbiano svolto un tirocinio formativo presso la medesima impresa che assume.

Il presente Avviso prevede **tre linee di attività**:

Linea A – Assunzione con contratto a tempo indeterminato a seguito di tirocinio formativo

Secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 39/7 del 24.7.2025, la misura prevede l'erogazione *una tantum* di sovvenzioni rivolte alle MPMI, per il sostegno all'assunzione con contratto a tempo indeterminato a seguito di tirocini formativi ad opera della medesima impresa dove si è svolto il tirocinio.

Per ciascuna assunzione a seguito di tirocinio formativo, si prevede l'erogazione della sovvenzione (calcolata come da tabella sottostante), il cui valore percentuale è pari al 50% degli elementi fissi e invariabili della retribuzione lorda annua, per l'assunzione di un tirocinante a tempo indeterminato.

Linea B – Trasformazioni da contratto a tempo determinato a contratto a tempo indeterminato

Secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 39/7 del 24.7.2025, la misura prevede l'erogazione *una tantum* di sovvenzioni (calcolate come da tabella sottostante) rivolte alle MPMI, per il sostegno alla trasformazione dei contratti di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione S3
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

Nello specifico, si prevede per ciascuna trasformazione è prevista:

- **B.1** l'erogazione dell'incentivo pari al 50% degli elementi fissi e invariabili della retribuzione lorda annua, per la trasformazione di un contratto di lavoro a tempo determinato in un contratto a tempo indeterminato di un lavoratore di età compresa tra 18 e i 35 anni non compiuti;
- **B.2** l'erogazione dell'incentivo pari al 65% degli elementi fissi e invariabili della retribuzione lorda annua, per la trasformazione di un contratto di lavoro a tempo determinato in un contratto a tempo indeterminato di un lavoratore di età compresa tra 35 e i 50 anni non compiuti;
- **B.3** l'erogazione dell'incentivo pari al 70% degli elementi fissi e invariabili della retribuzione lorda annua, per la trasformazione di un contratto di lavoro a tempo determinato in un contratto a tempo indeterminato di un lavoratore di età superiore ai 50 anni o lavoratrici/lavoratori con disabilità riconosciuta¹, secondo le vigenti norme in materia o che assista in modo continuativo un familiare disabile, come definito dalla legge n. 104/1992.

LINEA C - trasformazione da contratto a tempo determinato e part time a contratto a tempo indeterminato full time

Secondo quanto disposto dalla D.G.R. n.44/12 del 27.8.2025, la misura prevede l'erogazione *una tantum* di sovvenzioni (calcolata come da tabella sottostante) rivolte alle MPMI per ciascuna trasformazione di un contratto a tempo determinato e parziale (part- time) in un contratto a tempo indeterminato e pieno (full – time), per ciascuna trasformazione di un precedente rapporto di lavoro, è prevista:

- **C.1** l'erogazione dell'incentivo pari al 75% degli elementi fissi e invariabili della retribuzione lorda annua, di un lavoratore di età compresa tra 18 e i 35 anni non compiuti e donne di qualunque fascia di età;
- **C.2** l'erogazione dell'incentivo pari al 70% degli elementi fissi e invariabili della retribuzione lorda annua, di un lavoratore di età compresa tra 35 e i 50 anni non compiuti;
- **C.3** l'erogazione dell'incentivo pari al 65% degli elementi fissi e invariabili della retribuzione lorda annua, di un lavoratore di età superiore ai 50 anni.

Il riconoscimento dell'incentivo (per ciascuna delle ipotesi contemplate sub A), B) e C) e relative specifiche) sarà subordinato alla verifica del mantenimento, in forza all'impresa beneficiaria, dell'unità lavorativa per la quale è stata richiesta la trasformazione o, nel caso di tirocinante, l'assunzione, per un periodo di almeno 24 mesi successivi alla trasformazione e/o assunzione a seguito di tirocinio, fatto salvo il licenziamento del lavoratore per giusta causa, dimissioni, risoluzione consensuale, quiescenza o decesso del medesimo.

In tutti i casi di interruzione del rapporto lavorativo prima dei 24 mesi, l'importo erogato sarà riparametrato.

L'intensità dell'aiuto deve essere calcolata autonomamente dal soggetto proponente in fase di prenotazione del budget/presentazione della domanda di aiuto telematica (DAT), prendendo in considerazione:

- l'età del lavoratore nonché ogni altra situazione fattuale diversa dal sesso o dalla condizione di disabilità, quale ad esempio la circostanza di assistere in modo continuativo un familiare disabile, come definito dalla legge n. 104/1992, **al momento della trasformazione del contratto (farà fede la CO);**

¹ già assunti oltre la cosiddetta quota di riserva di cui alla L. 68/1999 e/o comunque dal datore di lavoro non sottoposto ad obbligo o parzialmente esonerato ai sensi della medesima L. 68/1999.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione S3
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

- gli elementi fissi e invariabili della retribuzione lorda mensile prevista dal CCNL applicato al contratto in essere **al momento della trasformazione**.

In particolare, l'intensità dell'aiuto sarà graduata come indicato nella tabella che segue:

Retribuzione lorda mensile da	500,00	1.001,00	1.501,00	2.001,00
	1.000,00	1.500,00	2.000,00	
Importo massimo concedibile*	400,00	600,00	800,00	1.000,00

* L'importo massimo è stato calcolato considerando l'applicazione massima degli sgravi contributivi vigenti (100% dell'INPS fino a 8.060 euro/anno)

Gli importi riportati in tabella (importo massimo concedibile) saranno moltiplicati per 12 mesi; dall'importo così ottenuto sarà calcolata la percentuale di aiuto concedibile (50%, 65%, 70%, 75%) diversificata sulla base delle caratteristiche del lavoratore/destinatario dell'agevolazione, così come sopra individuato (A, B1, B2, B3, C1, C2, C3).

L'aiuto sarà concesso per le trasformazioni e, nel caso di tirocinio, per le assunzioni avvenute a far data dal 1° giugno 2025 e comunque entro il termine di 45 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla determinazione di ammissibilità formale delle domande, fino ad esaurimento delle risorse.

Art. 3 - Beneficiari e requisiti di ammissibilità

Possono beneficiare degli aiuti di cui al presente Avviso le imprese che, al momento della pubblicazione dell'Avviso, dichiarano il possesso dei seguenti **requisiti di ammissibilità**:

1. avere unità locale/i nel territorio della Regione Autonoma della Sardegna (e censite presso il registro delle imprese) per lo svolgimento di attività economica;
2. essere impresa regolarmente costituita e attiva (requisito che deve essere mantenuto fino almeno al momento della liquidazione dell'aiuto, iscritte presso il registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente con stato attivo (solo per coloro che sono tenuti a tale adempimento ad esempio imprese, società tra professionisti etc.);
3. (solo per i liberi professionisti) essere regolarmente iscritti al relativo albo, elenco, ordine o collegio professionale, ove obbligatorio per legge, iscritte ad associazioni professionali inserite nell'elenco di cui alla L. 4/2013 art. comma 7 e/o alla L. R. n. 73/2008, iscritti alla Gestione Separata dell'INPS come liberi professionisti senza cassa, e – in ogni caso – in possesso di partita iva rilasciata da parte delle Agenzia delle Entrate per lo svolgimento dell'attività;
4. aver stipulato convenzioni di tirocinio o contratti di lavoro di tipo subordinato, per lo svolgimento di attività lavorative nelle suddette unità locali;
5. non trovarsi in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà così come individuata nel Regolamento GBER e quindi non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
6. essere in regola con tutti gli adempimenti assicurativi e previdenziali derivanti dalle leggi in vigore, nella piena osservanza dei termini e modalità previsti dalle leggi medesime;
7. osservare e applicare integralmente il trattamento economico e normativo previsto dai Contratti Collettivi Nazionali;



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione S3
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

8. non avere, a qualsiasi titolo, nei confronti dell'Amministrazione Regionale, delle proprie articolazioni organizzative, dei suoi enti strumentali e delle sue società controllate e partecipate, situazioni debitorie, ai sensi dell'art. 14 L.R. 5/2016 come modificato dall'art. 6, comma 3 della L.R. 16/2021, in relazione alle quali non sia stata approvata la rateizzazione meglio descritta dalla D.G.R. n. 8/42 del 19.2.2019 recante "Modifiche ed integrazioni alla disciplina in materia di recupero e riscossione dei crediti regionali e contenuta nell'allegato 1 alla D.G.R. n. 38/11 del 30.9.2014, nell'allegato alla D.G.R. n. 5/52 dell'11.2.2014 e nell'allegato alla D.G.R. n. 12/25 del 7.3.2017 (D.G.R. n. 8/42 del 19.2.2019);
9. non aver compiuto, in presenza di tali rateizzazioni, gravi inadempimenti, che possano comportare la decadenza dal beneficio della rateizzazione e l'applicazione delle relative sanzioni, secondo quanto previsto nell' "Atto di indirizzo per la concessione di dilazioni di pagamento dei crediti regionali" (Allegato 3 alla D.G.R. n. 8/42 del 19.2.2019);
10. non avere effettuato nei 12 mesi antecedenti la data di pubblicazione dell'avviso, licenziamenti di lavoratori con contratto a tempo indeterminato, per ragioni diverse dalla giusta causa;
11. essere in regola con le assunzioni obbligatorie dei lavoratori disabili ai sensi della Legge 12 marzo 1999, n. 68, come modificata dal decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 151;
12. non essere beneficiarie, al momento della presentazione della DAT, per gli stessi lavoratori, di altri incentivi all'assunzione di tipo economico/retributivo²;
13. non aver concluso contratti di lavoro subordinato e/o autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Autonoma della Sardegna, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro con l'Amministrazione regionale, nel rispetto dell'articolo 53, comma 16-ter, del D.lgs. n.165/2011 (*Clausola di Pantouflage*);
14. rispettare le condizioni di cui all'art. 31 del D. Lgs. 150/2015 relativo all'applicazione dei "principi generali di fruizione degli incentivi", richiamati anche nella circolare INPS n. 102 del 16.7.2019 e precedenti dello stesso tenore.

Si precisa che i requisiti di ammissibilità sopra precisati non sono alternativi e, pertanto, devono essere tutti sussistenti al momento della presentazione della domanda di aiuto telematica, nonché devono essere mantenuti dai beneficiari almeno **sino al momento di liquidazione dell'aiuto**.

Art. 3.1 - Requisiti delle persone munite dei poteri di rappresentanza dell'impresa/soggetto proponente

Il legale rappresentante/procuratore/soggetto delegato deve dichiarare di non essere stato destinatario di una sentenza passata in giudicato o di un decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per uno dei seguenti reati:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale oppure delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis oppure al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 452-quaterdecies del codice penale, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio dell'Unione europea, del 24 ottobre 2008;

² Si rinvia alle regole generali sul cumulo e sul divieto di doppio finanziamento.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione S3
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

- b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
- c) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
- d) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, del 26 luglio 1995;
- e) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- f) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109;
- g) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- h) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

Non rilevano, ai fini della presente procedura, i reati che risultino:

- depenalizzati;
- per i quali è intervenuta la riabilitazione;
- nei casi di condanna ad una pena accessoria perpetua, quando questa è stata dichiarata estinta;
- quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna oppure in caso di revoca della condanna medesima.

Qualora la dichiarazione fosse resa da un procuratore/soggetto delegato, i medesimi requisiti devono essere posseduti anche dal legale rappresentante dell'impresa.

Art. 3.2 - Settori produttivi non ammissibili

L'incentivo **non è riconosciuto** nel caso di assunzioni/trasformazioni:

- da parte di imprese operanti nelle attività della divisione 92 "Attività di scommesse, lotterie e altri giochi d'azzardo" della classificazione ATECO 2025:
 - 92.00.01 Gestione di apparecchi che consentono vincite in denaro funzionanti a moneta o a gettone;
 - 92.00.09 Altre attività di scommesse, lotterie e altri giochi d'azzardo;
- da parte della Pubblica Amministrazione, individuabile assumendo a riferimento la nozione e l'elencazione di cui all'art. 1, comma 2, del D. lgs. n. 165/2001;
- da parte di imprese che operano settori produttivi non compatibili con il Regime di aiuti regime "*de minimis*" Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023, ossia:
- produzione primaria di prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di prodotti acquistati o immessi sul mercato;
- produzione primaria dei prodotti agricoli;
- trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di prodotti acquistati o immessi sul mercato;
- imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli in uno dei seguenti casi:



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione S3
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

- a) qualora l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
- b) qualora l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- c) attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- d) aiuti subordinati all'uso di prodotti e servizi nazionali rispetto a quelli di importazione.

Art. 4 - Destinatari

Sono destinatari del presente avviso i soggetti in possesso, all'atto della trasformazione del contratto o, nel caso di tirocinio, della stipula del contratto di lavoro di tipo subordinato, dei requisiti di seguito specificati:

Art. 4.1 - Requisiti Generali per tutti i destinatari

- essere residenti o domiciliati nella Regione Sardegna o emigrati di cui all'art. 2 della L.R. n. 7/1991³;
- se cittadini non comunitari, essere residenti o domiciliati in Sardegna in possesso di regolare permesso di soggiorno;
- avere compiuto la maggior età alla data di pubblicazione dell'Avviso.

Art. 4.2 - Requisiti specifici per linea di intervento

- **LINEA A: oltre ai requisiti generali**, i destinatari devono aver svolto un tirocinio formativo presso l'azienda che richiede il contributo.
- **LINEA B: oltre ai requisiti generali**, i destinatari dovranno essere lavoratori/lavoratrici in forze (a far data dal 1° giugno 2025) all'impresa al momento della presentazione della DAT, assunti con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, e in possesso dei seguenti ulteriori requisiti specifici:
 - **B.1.** Lavoratrici/lavoratori di età compresa tra 18 e i 35 anni non compiuti (34 anni e 364 giorni);
 - **B.2.** Lavoratrici/lavoratori di età compresa tra 35 e i 50 anni non compiuti (49 anni e 364 giorni);
 - **B.3.** La linea di intervento prevede tre tipologie alternative di requisiti:
 - lavoratrici/lavoratori di età superiore ai 50 anni;
 - lavoratrici/lavoratori con disabilità riconosciuta, secondo le vigenti norme in materia (assunti oltre la cosiddetta quota di riserva di cui alla L. 68/1999 e/o comunque dal datore di lavoro non sottoposto ad obbligo o parzialmente esonerato ai sensi della medesima L. 68/1999);
 - lavoratrici/lavoratori che assista in modo continuativo un familiare disabile, come definito dalla legge n. 104/1992⁴.

3 a) coloro che siano nati in Sardegna, che abbiano stabile dimora fuori del territorio regionale e che conservino la nazionalità italiana, nonché i coniugi ed i discendenti, anche se non nati in Sardegna, purché abbiano almeno un genitore sardo; b) i figli di cittadini di origine sarda che conservino la nazionalità italiana. L'ammissibilità all'aiuto è subordinata al mantenimento del domicilio in Sardegna per tutto la durata dell'aiuto. Si precisa che, per documentare la circostanza che il lavoratore è domiciliato nel territorio della Regione Autonoma della Sardegna è sufficiente produrre il contratto di lavoro dal quale si evince che costui è impiegato presso l'unità produttiva insistente in Sardegna.

⁴ Articolo 3 comma 3 della Legge n.104/1992, così come aggiornato dal D. Lgs.3 maggio 2024 n. 62



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione S3
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

- **LINEA C: oltre ai requisiti generali**, i destinatari dovranno essere lavoratori/lavoratrici in forze all'impresa che chiede il contributo al momento della presentazione della DAT, assunti con contratto di lavoro determinato e parziale (part- time), e in possesso dei seguenti ulteriori requisiti specifici:
 - **C.1** lavoratori di età compresa tra 18 e i 35 anni non compiuti (34 anni e 364 giorni) e lavoratrici donne di qualunque fascia di età;
 - **C.2** lavoratrici/lavoratori di età compresa tra 35 e i 50 anni non compiuti (49 anni e 364 giorni);
 - **C.3** lavoratrici/lavoratori di età superiore ai 50 anni.

Art. 5 - Regime di Aiuto e cumulabilità

Gli aiuti potranno essere richiesti e concessi, ai sensi del Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis".

Con tale regime, l'importo complessivo degli aiuti *de minimis* concessi da uno Stato membro a un'impresa unica⁵, è portato a 300.000 euro nell'arco di tre anni. Il nuovo Regolamento, con massimale a 300.000 euro, si applica anche al settore dei trasporti.

Per accedere all'Aiuto ai sensi del Regolamento (UE) 2023/2831 relativo all'applicazione degli aiuti "de minimis" le imprese, oltre ai requisiti stabiliti dal presente Avviso, devono impiegare i destinatari in attività/settori che non sono esclusi dall'ambito del "de minimis". Ove l'impresa operi anche nei settori esclusi dal "de minimis", la stessa deve garantire, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi dal campo di applicazione "de minimis" non beneficiano degli aiuti.

Per quanto riguarda tale requisito, si specifica che il "de minimis", art. 1 par. 1 Reg. (UE) 2023/2831, si applica agli aiuti concessi alle imprese di qualsiasi settore ad eccezione di quelli esclusi (che sono riportati nel precedente art. 3.2).

Si ribadisce, inoltre, che, nel caso in cui il datore di lavoro operi nei settori esclusi (riportati nel precedente art. 3.2 di cui alle lettere a), b), c) o d), ma operi anche in uno o più dei settori ammessi o svolga anche altre attività che rientrano nel campo di applicazione "de minimis", il regime si applicherà agli aiuti concessi in relazione a questi ultimi settori o attività, ferma restando la già indicata necessità di garantire la separazione delle attività o la distinzione dei costi delle diverse attività esercitate (quelle per cui si applica il regolamento e quelle per cui non si applica).

⁵ Per "impresa unica" si intende l'insieme delle imprese, fra le quali esiste almeno una delle relazioni individuate all'art. 2.2 del Regolamento (UE) 2023/2831 e che si riportano:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni dei cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese, sono anch'esse considerate impresa unica.





REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione S3
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

Art. 6 - Tipologia di assunzioni/ trasformazioni ammissibili e intensità dell'aiuto

Art. 6.1 - Tipologia di assunzioni/ trasformazioni ammissibili

Per ogni Linea di intervento sono ammesse le trasformazioni/assunzioni (in caso di precedente tirocinio formativo) nelle seguenti tipologie contrattuali:

LINEA A: assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato (CO - tipo contratto A.01.00) a tempo pieno (CO – tipo orario F) o parziale (CO – tipo orario P, V, M6) non inferiore al 60% rispetto all'orario previsto dal CCNL per il tempo pieno.

LINEA B: trasformazione in contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato (CO - tipo contratto A.01.00), a tempo pieno (CO – tipo orario F) o parziale (CO – tipo orario P, V, M7) non inferiore al 60% rispetto all'orario previsto dal CCNL per il tempo pieno.

LINEA C: trasformazione in contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato (CO - tipo contratto A.01.00) a tempo pieno (CO – tipo orario F).

Non sono ammesse agli incentivi le seguenti tipologie contrattuali:

- contratti a tempo determinato;
- contratti di somministrazione;
- contratti per il lavoro domestico, ripartito o accessorio;
- contratti di lavoro a chiamata e intermittente;
- contratti parasubordinati, di lavoro autonomo e assimilati;
- ogni altra fattispecie contrattuale non espressamente ritenuta ammissibile dall'Avviso.

Per beneficiare degli incentivi, l'assunzione deve essere effettuata all'interno del periodo di ammissibilità (dal 1° giugno 2025 in poi, comunque entro il termine di 45 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla determinazione di ammissibilità formale delle domande), e, specificatamente:

- qualora s'intenda richiedere il contributo per la trasformazione, il contratto oggetto della trasformazione, se già esistente, dovrà essere stato stipulato con decorrenza 1° giugno 2025;
- nel caso di tirocinio, il contratto a tempo indeterminato stipulato a conclusione del tirocinio medesimo, se già esistente, deve avere decorrenza 1° giugno 2025;
- qualora, invece, s'intenda procedere, in fase di presentazione della domanda, alla sola prenotazione del budget utile per poi procedere alla trasformazione o, nel caso di tirocinio, all'assunzione, la trasformazione del contratto o, nel caso di tirocinio, l'assunzione, dovrà essere effettuata entro 45 giorni naturali e consecutivi dalla determinazione di ammissibilità della DAT.

Nessun aiuto potrà essere concesso qualora il lavoratore fosse già in forza al 1° giugno 2025 presso l'impresa richiedente l'aiuto. Ciò significa che se il contratto di lavoro che si vuole trasformare è stato stipulato prima della data anzidetta (1° giugno 2025) ancorché trasformato successivamente, non può essere "agevolato" dalla misura di cui all'avviso in oggetto. Parimenti, non può essere agevolata dalla misura di cui al presente avviso l'assunzione avvenuta a seguito dello svolgimento del tirocinio presso la medesima impresa richiedente il contributo, il cui contratto di lavoro a tempo indeterminato sia stato stipulato prima del 1° giugno 2025.

Nessun aiuto potrà essere concesso per le trasformazioni di contratti di lavoro subordinato intercorrenti con lavoratori assunti in ossequio agli obblighi di cui alla L. 68/1999, né per le trasformazioni di contratto a tempo

⁶ Tipo orario P – tempo parziale Orizzontale – Tipo orario V – tempo parziale Verticale – Tipo orario M – tempo parziale Misto

⁷ Tipo orario P – tempo parziale Orizzontale – Tipo orario V – tempo parziale Verticale – Tipo orario M – tempo parziale Misto



ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione S3
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

determinato in contratti a tempo indeterminato avvenute in esito alla proroga del contratto oltre il 24esimo mese, ossia allo spirare del termine legale previsto dal Decreto Dignità (D.L. 87/2018) quale durata massima del contratto a tempo determinato.

Art. 6.2 - Intensità dell'aiuto

Per ciascuna trasformazione/assunzione a seguito di tirocinio, potrà essere erogato un aiuto di intensità diversificata in funzione della Linea di intervento e della categoria di appartenenza dei destinatari ed in base alle fasce della retribuzione illustrate nella seguente tabella:

Tabella- Modalità di calcolo dell'aiuto concedibile

RETRIBUZIONE MENSILE	Euro	Euro	Euro	Euro
	500<X≤1.000	1.000<X≤1.500	1.500<X≤2.000	X>2.000
Categoria di destinatari	importo incentivo massimo concedibile ⁸			
Destinatari appartenenti alla Categoria A; B1, B2, B3, C1, C2, C3	400	600	800	1.000

Gli importi riportati in tabella (importo massimo concedibile) devono essere moltiplicati per 12 mesi; dall'importo così ottenuto sarà calcolata la percentuale di aiuto concedibile diversificata sulla base delle caratteristiche del lavoratore/destinatario della misura, nelle percentuali indicate (50%, 65%, 70%, 75%).

Per esemplificare: per un lavoratore appartenente alla categoria B1 (di età compresa tra i 18 e i 35 anni), che percepisce una retribuzione mensile compresa tra i 500,00 e i 1.000,00 euro, l'impresa potrà chiedere un contributo pari ad euro 2.400,00 (400 euro= fascia di retribuzione di cui alla tabella, moltiplicato 12 mensilità, si ottiene l'importo totale pari a euro 4.800,00, al quale deve essere applicato il 50%= contributo previsto per il lavoratore appartenente alla categoria B1).

Ai fini della quantificazione della fascia di appartenenza dovrà essere considerata la retribuzione minima tabellare prevista per il livello di riferimento, inclusi eventuali elementi fissi e invariabili previsti obbligatoriamente dal CCNL di riferimento (paga base, contingenza, III elemento, EDR, etc.), così come previsto nel contratto di lavoro stipulato e dalla prima busta paga emessa dal datore di lavoro.

L'attribuzione dell'incentivo sarà effettuata sulla base della sola retribuzione mensile, **senza prendere in considerazione** ulteriori elementi del costo del lavoro quali **TFR, contributi previdenziali e assistenziali, eventuale 13° e 14° mensilità**.

Non dovranno essere considerati ai fini del calcolo della fascia di appartenenza le componenti che non costituiscono elementi fissi ed invariabili della retribuzione (a titolo esemplificativo e non esaustivo: premi di produttività, gratifiche, bonus, retribuzioni in natura ossia i cosiddetti *fringe benefit*).

In tutti i casi di **trasformazione/assunzione a seguito di tirocinio**, l'aiuto è subordinato alla verifica del mantenimento, in forza all'impresa beneficiaria, dell'unità lavorativa per la quale è stata richiesta la trasformazione/assunzione (nel caso di tirocinante), per un periodo di almeno 24 mesi successivi alla trasformazione e/o assunzione a seguito di tirocinio, fatto salvo il licenziamento del lavoratore per giusta causa, dimissioni, risoluzione consensuale, quiescenza o decesso del medesimo.

⁸ per mensilità e per singolo lavoratore



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione S3
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

Art. 7 - Risorse finanziarie

L'Avviso dispone di una dotazione finanziaria complessiva pari a **euro 16.000.000,00** a valere su fondi regionali, come definito dal bilancio di previsione 2025-2027, così ripartiti:

- **euro 3 milioni per l'esercizio finanziario 2025**, come disposto dalla D.G.R. n. 39/7 DEL 24.7.2025, destinati all'attuazione dell'intervento (Linea A e Linea B);
- **euro 1 milione per l'esercizio finanziario 2025**, come disposto dalla D.G.R. n. 44/12 DEL 27.8.2025, destinati all'attuazione dell'intervento (Linea C);
- **euro 6 milioni per l'esercizio finanziario 2026**, come disposto dalla D.G.R. n. 39/7 DEL 24.7.2025, destinati all'attuazione dell'intervento (Linea A e Linea B);
- **euro 6 milioni per l'esercizio finanziario 2027**, come disposto dalla D.G.R. n. 39/7 DEL 24.7.2025, destinati all'attuazione dell'intervento (Linea A e Linea B).

Eventuali risorse che dovessero rendersi disponibili per effetto di ulteriori stanziamenti, anche a valere sul PR (Programma Regionale) Sardegna FSE+ 2021-2027, nonché da trasferimenti statali o da ulteriori stanziamenti che dovessero rendersi disponibili sul bilancio regionale, e/o per effetto dell'attivazione di procedure di compensazione tra gli stanziamenti iniziali del target, decurtazioni, revocche e dei conseguenti recuperi di somme eventualmente già erogate, potranno essere utilizzate, qualora sufficienti, per l'accoglimento di ulteriori istanze, presentate entro i termini previsti per l'invio delle DAT di cui al successivo art. 8.1.5 del presente avviso.

Art. 8 - Modalità di presentazione della Domanda di Aiuto telematica (DAT)

La presentazione della DAT (domanda di aiuto telematica) per la concessione dell'aiuto potrà essere effettuata esclusivamente utilizzando l'apposito applicativo reso disponibile dalla Regione Autonoma della Sardegna nell'ambito del Sistema Informativo del Lavoro e della formazione Professionale (SIL) al seguente indirizzo: www.sardegnaalavoro.it.

Si rammenta che, a far data dal 1.10.2021, l'accesso ai servizi on line del SIL Sardegna è consentito esclusivamente tramite autenticazione SPID/TS-CNS/CIE. Si rinvia, per le specifiche tecniche, al manuale operativo per l'utente per l'accesso ai servizi on line del SIL Sardegna.

Si precisa che dovranno essere presentate DAT distinte, una per la Linea A e B, e una per la Linea C.

L'Impresa resta libera di inviare una o più DAT anche all'interno della stessa linea A e B (es. se un'impresa richiede l'aiuto per più target all'interno della stessa linea, ossia A e B, potrà inviare un'unica DAT al cui interno sia ricompreso il calcolo del contributo per più lavoratori e/o più trasformazioni/assunzioni a seguito di tirocinio, oppure domande separate, ciascuna riferita alla tipologia di lavoratori afferenti alla linea di intervento e alla categoria di destinatari pertinente). In tal caso, ciascuna domanda dovrà essere corredata da tutti gli allegati previsti al successivo punto 6 del presente articolo, ivi compreso l'annullamento della marca da bollo se non esenti.

La DAT dovrà essere sottoscritta dal rappresentante legale, oppure da soggetto munito di procura o delega, con firma elettronica digitale in corso di validità, rilasciata da uno dei certificatori come previsto dall'articolo 29, comma 1, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e specificato nel DPCM 13 gennaio 2004, oppure con firma autografa, corredata da copia del documento di identità in corso di validità di colui che sottoscrive la domanda (il legale rappresentante o il soggetto munito di procura o delega).

Le imprese che intendono partecipare e che siano in possesso dei requisiti di cui ai precedenti articoli, dovranno:

a) registrarsi al SIL Sardegna come "Soggetto Impresa" all'interno dell'area dedicata del portale



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione S3
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

www.sardegna lavoro.it; le Imprese già registrate possono utilizzare le credenziali d'accesso già in loro possesso;

b) compilare la DAT esclusivamente attraverso i servizi on line del Sistema Informativo Lavoro Sardegna all'indirizzo www.sardegna lavoro.it.

La DAT ha una struttura formata da sezioni auto consistenti, in modo tale da consentire al soggetto proponente la compilazione per fasi successive.

Le sezioni che costituiscono la domanda di aiuto telematica sono:

1. Sezione rappresentante legale/procuratore/soggetto delegato: in tale sezione devono essere specificati i dati del dichiarante (legale rappresentante, o procuratore, o soggetto delegato) quali nome e cognome e codice fiscale.
2. Sezione impresa: in tale sezione devono essere inseriti i dati relativi alla denominazione, codice fiscale e partita IVA dell'impresa, la forma giuridica, il settore attività (ATECO 2025) la dimensione dell'impresa, la sede legale, e l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) comunicato al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. Lo stesso sarà utilizzato come recapito di riferimento per le comunicazioni inerenti all'Avviso.
3. Sezione referente della DAT: in questa sezione deve essere riportato il nominativo del referente della Domanda ed un suo recapito telefonico ed indirizzo di posta elettronica ordinaria (non certificata).
4. Sezione prospetto lavoratori: tale sezione dovrà essere implementata con i dati utili per il calcolo dell'aiuto richiesto (specificati ai precedenti art. 2 e 6.2) ma solamente dopo la pubblicazione della determinazione attraverso la quale si darà atto dell'esito delle check list di istruttoria di ammissibilità della domanda; in fase di candidatura, ossia di presentazione della domanda di aiuto telematica (DAT), al fine della prenotazione del budget, dovranno essere compilati i seguenti campi: il numero dei lavoratori per i quali si richiede l'aiuto nonché l'importo, il quale deve essere calcolato autonomamente dal soggetto proponente secondo i criteri indicati nel presente Avviso.
5. Sezione dichiarazioni del soggetto proponente: tale sezione dovrà essere implementata con le dichiarazioni meglio specificate al precedente art. 3.1).
6. Sezione allegati: In questa sezione devono essere caricati gli allegati di seguito indicati:
 - a. *Allegato 1 – Modulo di annullamento marca da bollo (la presentazione della DAT è soggetta al versamento dell'Imposta di Bollo pari a € 16,00 ai sensi della L. 71/13 di conversione del DL 43/2013. Il bollo può essere assolto tramite apposizione e annullamento di marca da bollo originale o tramite modalità virtuale);*
 - b. *Allegato 2 – Scansione del documento di identità (solo se si sottoscrive la domanda con firma autografa);*
 - c. *Allegato 3 - Copia del contratto di lavoro per i lavoratori presenti nel prospetto di cui alla sezione 8.1 (il caricamento di tale allegato avverrà solamente in un momento successivo alla pubblicazione della determinazione attraverso la quale si darà atto dell'esito delle check list di istruttoria di ammissibilità della domanda);*
 - d. *Allegato 4 - Scansione della procura/delega⁹ (nel caso in cui il dichiarante sia munito di procura speciale/delega);*
 - e. *Allegato 5 – Dichiarazione del lavoratore (il caricamento di tale allegato avverrà solamente in un*

⁹ Nel caso di sottoscrizione della DAT da parte del procuratore la data della procura andrà indicata nella sezione n. 1 della DAT generata automaticamente e, successivamente, nella sezione allegati, andrà allegata la scansione della procura. Nel caso di sottoscrizione della DAT da parte del delegato, nella sezione allegati, andrà allegata la scansione della delega.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione S3
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

momento successivo alla pubblicazione della determinazione attraverso la quale si darà atto dell'esito delle check list di istruttoria di ammissibilità della domanda);

- f. *Allegato 6 - Dichiarazione del Titolare effettivo;*
- g. *Allegato 7a – Dichiarazione/Autocertificazione dimensione impresa;*
- h. *Allegato 7b – Calcolo dimensione impresa (allegato excel) (il caricamento di tale allegato avverrà solamente in un momento successivo alla pubblicazione della determinazione attraverso la quale si darà atto dell'esito delle check list di istruttoria di ammissibilità della domanda).*

Al termine della compilazione delle sezioni, **il sistema genera in automatico un file contenente la DAT - domanda d'aiuto telematica, che dovrà essere sottoscritta dal rappresentante legale o da un procuratore/soggetto delegato.**

Art. 8.1 - Specifiche sulle sezioni da implementare sul SIL e sugli allegati

8.1.1 - Sezione prospetto lavoratori

Al momento della compilazione della DAT dovranno essere compilati unicamente i seguenti campi:

- numero dei lavoratori per i quali si richiede l'aiuto,
- l'importo dell'aiuto richiesto, calcolato autonomamente dal soggetto proponente secondo i criteri indicati nel presente Avviso, pertanto in considerazione delle percentuali di aiuto diversificate in base alla categoria dei destinatari.

A seguito della pubblicazione della Determinazione attraverso la quale si darà atto dell'esito delle check list di istruttoria di ammissibilità della domanda, ove verranno indicati i potenziali beneficiari che rientrano nella capienza finanziaria dell'avviso fino ad esaurimento delle risorse, agli stessi, come individuati nell'allegato alla medesima determinazione, verrà richiesto, attraverso comunicazione proveniente dal Sistema informativo SIL Sardegna, di procedere al caricamento del dettaglio della presente sezione entro il termine perentorio di **45 giorni** naturali e consecutivi.

Nello specifico, nella Sezione 4 "Prospetto lavoratori", dovranno essere indicati i nominativi dei lavoratori assunti per i quali s'intende chiedere l'aiuto. In tale sezione devono essere specificati:

- la categoria del lavoratore (A.1; B.1; -B.2; - B.3; C.1; C.2. C.3);
- i dati anagrafici del lavoratore: nome, cognome, residenza e/o domicilio, cittadinanza, codice fiscale;
- il codice della comunicazione obbligatoria (CO) relativa alla trasformazione o, nel caso di tirocinio, all'assunzione;
- se immigrato: tipo di permesso di soggiorno, numero permesso di soggiorno, data di scadenza del permesso di soggiorno, motivo del permesso di soggiorno;
- informazioni funzionali all'attestazione del possesso dei requisiti specifici individuati per target di destinatari ossia la tipologia di lavoratori;
- l'unità locale di assunzione: indirizzo, codice avviamento postale (CAP), comune nel quale è situata;
- i dati del contratto: data di inizio;
- l'importo dell'aiuto richiesto.

8.1.2 - Sezione 5 – Dichiarazioni del soggetto proponente

Il datore di lavoro, in sede di presentazione della DAT deve dichiarare, ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni:



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione S3
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

1. di aver preso visione dell'Avviso e di accettarne, senza riserva alcuna, tutte le condizioni;
2. di possedere tutti i dichiarati requisiti di partecipazione previsti dall'Avviso;
3. di aver preso visione, ai sensi e per gli effetti di cui al Reg. (UE) 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati personali", dell'informativa per il trattamento dei dati personali di cui all'Allegato A dell'Avviso.

Il legale rappresentante dell'impresa o procuratore, o soggetto delegato dovrà completare la sezione 5 "Dichiarazioni del soggetto proponente" anche con l'inserimento dei propri dati anagrafici.

8.1.3 - Copia del contratto di lavoro firmato dalle parti per i lavoratori presenti nella Sezione Prospetto Lavoratori

(il caricamento di tale allegato avverrà solamente in un momento successivo alla pubblicazione della determinazione attraverso la quale si darà atto dell'esito delle check list di istruttoria di ammissibilità della domanda).

Il datore di lavoro dovrà allegare copia **del contratto di lavoro** di ciascun destinatario.

Il contratto di lavoro dovrà essere sottoscritto dal datore di lavoro e dal lavoratore¹⁰, e dovrà contenere almeno i seguenti elementi minimi:

- data di sottoscrizione;
- data inizio attività lavorativa;
- contratto collettivo nazionale (CCNL) di riferimento;
- durata e scadenza del contratto;
- orario di lavoro;
- livello contrattuale di inserimento, come previsto nel CCNL di riferimento;
- oggetto del contratto, ossia le mansioni cui il lavoratore è assegnato;
- luogo di lavoro. Il luogo indicato nel contratto sarà quello ove l'Amministrazione regionale potrà effettuare i controlli previsti nell'Avviso. Pertanto, eventuali variazioni dovranno essere comunicate tempestivamente.

8.1.4 - Dichiarazione del lavoratore per i lavoratori presenti nella Sezione Prospetto Lavoratori

Il caricamento di tale allegato avverrà solamente in un momento successivo alla pubblicazione della determinazione attraverso la quale si darà atto dell'esito delle check list di istruttoria di ammissibilità della domanda.

Il datore di lavoro dovrà allegare, per ciascun destinatario la dichiarazione del lavoratore, unitamente a copia del documento di identità in corso di validità, qualora la dichiarazione medesima venga sottoscritta dal lavoratore con firma autografa;

8.1.5 - Termini di presentazione della DAT

La Domanda di Aiuto Telematica (DAT) potrà essere presentata a partire:

- **LINEE A e B**: dalle ore **10:00** del giorno **11.12.2025** e fino alle ore 23.59 del giorno **19.12.2025**;
- **LINEA C**: dalle ore **16:00** del giorno **11.12.2025** e fino alle ore 23.59 del giorno **19.12.2025**.

L'ordine cronologico di invio telematico costituisce l'unico elemento di priorità nell'assegnazione dell'aiuto, nei limiti delle risorse complessivamente disponibili.

¹⁰ Con firma autografa e, in tal caso con allegazione della copia del documento d'identità del sottoscrittore, o con firma digitale valida.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione S3
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

L'Amministrazione provvederà a disporre la chiusura anticipata dei termini per il caricamento delle domande al raggiungimento del limite della disponibilità delle risorse stanziare per l'intervento. Tale importo sarà incrementato sino ad un massimo del 25%, al fine di consentire lo scorrimento in caso di eventuali risorse aggiuntive che dovessero rendersi disponibili per effetto di ulteriori stanziamenti, anche a valere sul PR (Programma Regionale) Sardegna FSE+ 2021-2027, e/o per effetto dell'attivazione di procedure di compensazione tra gli stanziamenti iniziali del target, eventuali revoche e/o inammissibilità.

Farà fede la data di invio telematico certificata dal SIL.

La DAT potrà essere annullata entro cinque giorni naturali e consecutivi dall'avvenuto invio telematico; dopo l'annullamento sarà possibile procedere con l'invio di una nuova domanda entro i termini di presentazione delle domande come sopra esplicitati.

Con successivo provvedimento, l'Amministrazione regionale provvederà a comunicare l'arco temporale di apertura del portale per il caricamento delle domande di aiuto telematiche per le annualità 2026 e 2027.

Art. 9 - Verifica di ammissibilità e cause di esclusione

Art. 9.1 - Verifica di ammissibilità formale

La verifica di ammissibilità sarà effettuata dal personale incaricato dall'Amministrazione regionale.

La verifica verterà sulla base dei contenuti riportati nella DAT e nei relativi allegati.

Il personale incaricato provvederà a verificare l'ammissibilità della domanda di aiuto attraverso il SIL Sardegna.

L'importo dell'aiuto richiesto nella DAT, come prenotato all'atto della candidatura e calcolato autonomamente dal soggetto proponente, secondo le indicazioni presenti nell'Avviso *de quo*, costituirà l'importo massimo concedibile nella successiva fase di concessione.

Infatti, con la successiva determinazione di concessione ed a seguito delle ulteriori verifiche istruttorie eseguite sulla base della compilazione dettagliata del "Prospetto Lavoratori" e degli allegati richiesti per il completamento della fase istruttoria, l'Amministrazione potrà concedere un aiuto di importo uguale o inferiore rispetto a quello precedentemente ammesso per come richiesto e prenotato in fase di candidatura.

9.1.1 - Cause di esclusione

Costituiranno **causa di esclusione**:

- a. assenza del file denominato domanda di aiuto telematica (DAT) generato dal SIL a completamento della procedura di implementazione delle sezioni di cui è composta la domanda, descritta dall'art. 8 del presente avviso;
- b. mancanza di uno qualunque dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 3 del presente Avviso;
- c. inadempimento agli obblighi previdenziali, assistenziali e assicurativi in capo all'impresa, accertato a seguito di acquisizione, da parte dell'Amministrazione, del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) con dicitura "irregolare". Si precisa che l'Amministrazione, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 10, comma 7, del D.L. 203/2005, convertito con modificazioni dalla legge n.248/2005, e dall'art.272 del Regolamento UE n. 1046 del 18/07/2018, è tenuta alla verifica, prima della concessione e liquidazione del contributo, del documento di regolarità contributiva, di cui all'art. 2, comma 2, del D.L. 25 n. 210/2002, convertito con modificazioni dalla legge 22 novembre 2002, n.266, dell'impresa richiedente l'aiuto;
- d. mancanza dei requisiti di cui all'art. 5 del presente Avviso, dei lavoratori indicati nella *Sezione - "Prospetto lavoratori"*;
- e. tipologie di contratto per i quali si chiede l'incentivo difforni rispetto a quanto previsto dall'art. 6;



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione S3
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

- f. diffomità della domanda di aiuto telematica (DAT) rispetto a quanto previsto dall'art. 8 del presente Avviso; si consideri l'ipotesi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, di una domanda di aiuto telematico (DAT) nella quale sono contenuti dati non riconducibili al soggetto proponente, ipotesi equiparabile ad assenza della domanda di cui alla lett. a) del presente articolo;
- g. domande di aiuto telematiche non compilate attraverso i servizi on line del SIL Sardegna e non inviate per via telematica;
- h. mancata integrazione e/o regolarizzazione delle documentazioni richieste dall'Amministrazione regionale.

9.1.2 - Distacco del personale

Nessun aiuto potrà essere concesso nell'ipotesi in cui il lavoratore, inserito nella *Sezione - "Prospetto lavoratori"*; risulti in distacco.

Il distacco di personale, per le sue specifiche caratteristiche contrattuali, non adempie agli obblighi dell'imputazione degli aiuti di Stato sul Registro Nazionale Aiuti¹¹.

9.1.3 - Verifiche ex ante sul Registro Imprese e sul Registro Nazionale degli Aiuti RNA -

L'Amministrazione regionale provvederà a verificare il rispetto della normativa in merito alle visure per la successiva registrazione dell'aiuto sul Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni.

9.1.4 - Richieste integrazioni

L'Amministrazione regionale potrà chiedere l'integrazione o il completamento dei contenuti dei documenti richiesti ed eventuali chiarimenti. L'Amministrazione assegnerà al soggetto proponente/beneficiario un termine perentorio di **10 giorni naturali e consecutivi**, per l'integrazione o regolarizzazione delle dichiarazioni necessarie. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione/integrazione, la domanda non potrà essere accolta.

Art. 9.2 – Esito delle verifiche di ammissibilità

Al termine delle attività di verifica, con uno o più provvedimenti, saranno approvati uno o più elenchi con l'indicazione delle domande d'aiuto telematiche che risultino ammissibili al finanziamento.

Le suddette determinazioni di presa d'atto delle verifiche di ammissibilità sono pubblicate integralmente sul sito della Regione www.regione.sardegna.it e sul sito www.sardegnaalavoro.it nell'apposita sezione dedicata all'Avviso e per estratto sul BURAS.

Art. 10 - Concessione dell'aiuto

L'Amministrazione regionale, preso atto delle risultanze della verifica di ammissibilità di cui all'articolo precedente, provvederà alla predisposizione degli atti di concessione degli aiuti richiesti. Con le stesse modalità potrà disporre, se del caso, l'eventuale variazione in diminuzione dell'aiuto e/o la revoca del

¹¹ Il distacco del personale è un rapporto che coinvolge tre soggetti:

- il datore di lavoro distaccante, che, per il suo interesse, mette a disposizione di un'impresa un proprio dipendente;
- il datore di lavoro distaccatario/utilizzatore, che beneficia della prestazione lavorativa del lavoratore distaccato;
- il lavoratore subordinato, che presterà la propria attività a beneficio di un terzo soggetto diverso da quello con cui ha stipulato un contratto di lavoro subordinato.

Nell'istituto contrattuale del distacco il lavoratore resta alle dipendenze del proprio datore di lavoro, ma esegue la sua attività presso un altro datore di lavoro che sarà tenuto a corrispondere la retribuzione per l'attività lavorativa prestata.

Come conseguenza dell'applicazione delle regole sugli aiuti di Stato, imposte dalla normativa per l'implementazione del RNA, beneficiario dell'aiuto risulterebbe l'impresa che non fruisce delle attività lavorative del lavoratore. In sede di rendicontazione il beneficiario/distaccante dovrebbe rendicontare le spese con i documenti di altro soggetto formalmente estraneo al rapporto con la Pubblica Amministrazione che eroga il contributo. Pertanto, il lavoratore non potrà essere distaccato per tutta la durata della fruizione dell'incentivo (massimo 24 mesi).



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione S3
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

medesimo.

Al fine di garantire una comunicazione efficace e trasparente, le determinazioni relative alla concessione degli aiuti, la rideterminazione e/o la revoca dei medesimi, saranno pubblicati integralmente sul sito della Regione Autonoma della Sardegna, www.regione.sardegna.it e sul sito www.sardegnaalavoro.it nell'apposita sezione dedicata all'Avviso e per estratto sul BURAS.

Art. 11 - Obblighi dei beneficiari

Il riconoscimento dell'incentivo sarà subordinato alla verifica del mantenimento per un **periodo di almeno 24 mesi successivi** alla trasformazione e/o assunzione a seguito di tirocinio, fatte salve le ipotesi di dimissioni, quiescenza, decesso o licenziamento per giusta causa.

In caso di concessione dell'aiuto, il beneficiario:

- a) non deve risolvere anticipatamente il rapporto di lavoro oggetto dell'aiuto, salve le ipotesi di dimissioni, risoluzione consensuale, quiescenza, decesso o licenziamento per giusta causa;
- b) deve comunicare eventuali ulteriori incentivi di tipo economico/retributivo per i lavoratori destinatari degli aiuti di cui al presente Avviso;
- c) deve conservare la documentazione relativa ai lavoratori interessati per un periodo di dieci anni, decorrenti dalla data di concessione dell'aiuto;
- d) deve presentare, entro i termini perentori che saranno comunicati dall'Amministrazione, a seguito dell'approvazione del rendiconto, le richieste di erogazione dell'aiuto;
- e) deve applicare nei confronti del personale dipendente il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di riferimento;
- f) deve fornire, secondo le richieste effettuate dall'Amministrazione regionale, tutti i dati finanziari e fisici, nonché ulteriori informazioni ritenute utili ai fini del controllo, monitoraggio e valutazione *in itinere* ed *ex post*, nelle forme e secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente;
- g) deve comunicare tempestivamente all'indirizzo pec dell'Amministrazione regionale, lavoro@pec.regione.sardegna.it, le variazioni intervenute rispetto a quanto dichiarato nella DAT;
- h) deve possedere i requisiti di ammissibilità di cui all'art. 3, fino al momento della liquidazione del contributo;
- i) deve fornire comunicazione del titolare effettivo attraverso il modulo fornito dall'amministrazione regionale¹².

Art. 12 - Modalità di rendicontazione delle spese sostenute ed erogazione dell'aiuto e cause di revoca

Art. 12.1 – Modalità rendicontazione

I beneficiari dovranno presentare la rendicontazione delle spese sostenute esclusivamente attraverso i servizi online del Sistema Informativo Lavoro (SIL), utilizzando la modulistica indicata e messa a disposizione dall'Amministrazione regionale sul sito della Regione Autonoma della Sardegna, www.regione.sardegna.it, e nella pagina web dedicata all'Avviso.

¹² La verifica del titolare effettivo risponde alle previsioni del Reg. (UE) 2021/1060. A tal proposito, si specifica che l'art. 69, comma 2 Regolamento (UE) 2021/1060 indica la necessità di adottare le misure atte a prevenire, individuare, rettificare e segnalare le irregolarità e le frodi, compresa la raccolta delle informazioni sui titolari effettivi dei destinatari dei finanziamenti in conformità all'Allegato XVII del RDC.



ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione S3
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

Il beneficiario dovrà inserire, per ciascun lavoratore per il quale risulta concesso l'aiuto come da prospetto lavoratori presentato in DAT anche i **cedolini paga** e **L.U.L.** periodici (libro unico del lavoro), al fine di accertare l'effettiva presenza del lavoratore presso l'azienda.

Art. 12.2 - Erogazione dell'aiuto

Il riconoscimento dell'incentivo sarà subordinato alla verifica del mantenimento, in forza all'impresa beneficiaria, dell'unità lavorativa per la quale è stata richiesta la trasformazione/assunzione (nel caso di tirocinante), per un periodo di almeno 24 mesi successivi alla trasformazione e/o assunzione a seguito di tirocinio, fatto salvo il licenziamento del lavoratore per giusta causa, dimissioni, risoluzione consensuale, quiescenza o decesso del medesimo.

Art. 12.3 - Cause di revoca

In caso di interruzione anticipata, si applicano le seguenti misure:

Provvedimento	Motivo della cessazione/variazione
Revoca totale (relativamente al singolo lavoratore interessato dalla cessazione) e restituzione totale dell'importo erogato, inclusi gli interessi al tasso legale	Tutti i casi di interruzione anticipata ad eccezione di quelli per cui è prevista la revoca proporzionale.
Revoca proporzionale: riparametrazione del contributo in ragione delle mensilità effettivamente lavorate e restituzione dell'importo eventualmente erogato corrispondente alle mensilità non lavorate	Dimissioni, licenziamento per giusta causa o giustificato motivo soggettivo, risoluzione consensuale, decesso, collocazione a riposo per età
Per le sole linee A e B - Revoca proporzionale: nel caso in cui l'orario del contratto di lavoro oggetto di incentivo venga ridotto da tempo pieno a tempo parziale (non inferiore al 60% delle ore previste dal full-time), il contributo verrà conseguentemente riproporzionato con restituzione dell'importo non spettante eventualmente già erogato.	Trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale.

I controlli finalizzati alla verifica dell'importo complessivo da erogare saranno effettuati sulla documentazione presente sul SIL.

Eventuali carenze non sanabili determineranno la rimodulazione dell'incentivo erogabile e l'avvio del procedimento con il quale si dispone il provvedimento di revoca parziale.

Le verifiche di gestione amministrative di primo livello (*on desk* e *in loco*), verranno effettuate dall'Amministrazione regionale.

Sarà inoltre disposta la **revoca totale** dell'aiuto, con relativo obbligo di restituzione di quanto eventualmente già percepito, nei seguenti casi:

- perdita di uno o più requisiti su cui si è basata la concessione dell'aiuto;
- grave inosservanza degli obblighi stabiliti nel presente Avviso o nella determinazione di concessione;
- documentazione presentata dal beneficiario, o relative dichiarazioni, irregolari, false o non veritiere;
- violazione delle norme relative ai regimi di aiuto di cui all'art. 8 nel presente Avviso;
- mancato invio, nei termini previsti, della richiesta di erogazione/rendicontazione a saldo secondo quanto disposto dall'Avviso;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione S3
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

f. accertata assenza (non giustificata) del lavoratore a seguito di verifica *in loco* senza preavviso.

Sarà inoltre disposta la **revoca parziale** dell'aiuto concesso all'impresa beneficiaria, con la rideterminazione dell'aiuto spettante per ciascun destinatario, nei seguenti casi:

- a. rendicontazione incompleta;
- b. pagamento di qualsiasi importo delle retribuzioni in contanti;
- c. accertata assenza di anche solo uno dei requisiti di cui agli art. 3 e 5;
- d. carenze documentali non sanabili (verificate anche a seguito di controllo *in loco*).

In presenza di irregolarità accertate l'Amministrazione regionale avvierà i procedimenti amministrativi di revoca parziale (decurtazione o rimodulazione dell'aiuto) o totale del finanziamento concesso, previa comunicazione individuale dell'avvio del procedimento di revoca al beneficiario.

In seguito all'attivazione del procedimento amministrativo di revoca, la Regione Autonoma della Sardegna procederà al contestuale recupero delle somme eventualmente già erogate in favore del soggetto beneficiario.

Art. 13 - Modalità di erogazione dell'aiuto

L'aiuto sarà erogato a seguito della presentazione dell'allegato "Richiesta di erogazione", reso disponibile sul sito della Regione Autonoma Sardegna.

Tale modulo dovrà essere sottoscritto dal legale rappresentante, o procuratore speciale, con le modalità di firma già descritte all'art. 8 del presente Avviso, e trasmesso esclusivamente attraverso il SIL contestualmente alla rendicontazione.

Fermo restando quanto sopra specificato in merito all'applicazione delle misure di revoca totale/proporzionale dell'incentivo e all'obbligo di rendicontazione finale delle spese sostenute al termine del periodo di durata dell'incentivo, è facoltà del beneficiario richiedere, successivamente all'atto di concessione dell'aiuto, l'anticipazione dell'intero incentivo all'assunzione ammesso a finanziamento previa presentazione di **polizza fideiussoria a copertura dell'intero ammontare del finanziamento stabilito al momento della concessione dell'aiuto.**

I beneficiari che intendano avvalersi della facoltà di richiedere l'erogazione anticipata dell'intera quota del finanziamento accordato devono presentare apposita richiesta corredata da idonea garanzia fidejussoria, conforme a quanto disposto dal successivo art. 13.1.

Tale anticipazione sarà pari al 100% dell'aiuto concesso.

Garanzia fidejussoria¹³

La garanzia fidejussoria, necessaria solo ai fini dell'eventuale richiesta di anticipazione dell'importo come stabilito all'atto di concessione dell'aiuto, dovrà essere rilasciata da Banche (ai sensi del D. Lgs 385/1993 (TU Bancario) e ss.mm.ii.), da imprese di assicurazione autorizzate dall'IVASS all'esercizio del ramo cauzioni (ai sensi della L. 348/1982 e ss.mm.ii.), da intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui al vigente art. 106 (vecchio art. 107) del D. Lgs. n. 385/1993 così come modificato dal D. Lgs. n. 141/2010 o tramite altri eventuali Fondi di garanzia. Il Garante dovrà aver onorato eventuali altri impegni con la Regione Autonoma della Sardegna e non dovrà essere stato inibito ad esercitare la propria attività sul territorio nazionale dalle

¹³ Per un approfondimento sui soggetti abilitati a rilasciare idonee garanzie si rinvia al sito della Banca d'Italia:
<http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/garanzie-finanziarie/>
http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/garanzie-finanziarie/intermediari_abilitati_garanzie.pdf
<http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/soggetti-non-legittimati/index.htm>



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione S3
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

competenti autorità nazionali e comunitarie.

La garanzia dovrà essere costituita per un importo pari all'anticipazione richiesta, maggiorato della somma dovuta a titolo di interesse legale annuo vigente e dovrà necessariamente prevedere il pagamento a prima richiesta entro 15 giorni e la rinuncia formale al beneficio della preventiva escussione di cui all' art. 1944 del codice civile. Il mancato pagamento del premio o dei supplementi di premio non potrà in nessun caso essere opposto al beneficiario, in deroga all' art. 1901 del Codice Civile. La garanzia fidejussoria rimarrà valida prescindendo dall'eventuale assoggettamento a fallimento o ad altra procedura concorsuale del beneficiario.

La garanzia fidejussoria dovrà avere efficacia dalla data di rilascio fino all'atto liberatorio dell'Amministrazione che potrà avvenire solo a seguito dell'esito positivo della verifica amministrativo-contabile finale dell'intervento e del versamento dell'eventuale saldo del finanziamento ad avvenuta approvazione della verifica amministrativo-contabile finale dell'operazione.

In ogni caso lo svincolo della polizza rimarrà subordinato all'autorizzazione scritta da parte dell'Amministrazione.

Nel caso in cui i beneficiari non ottemperino agli adempimenti previsti dall'Avviso e/o non siano riconosciute (in toto o in parte) le spese esposte nel rendiconto finale, l'Amministrazione provvederà al recupero delle somme non dovute anche attraverso l'escussione della garanzia fidejussoria.

Art. 14 – Rinuncia

I beneficiari, qualora intendano rinunciare in tutto o in parte all'aiuto richiesto, dovranno darne tempestiva comunicazione scritta all'Amministrazione regionale, tramite l'indirizzo pec: lavoro@pec.regione.sardegna.it.

Art. 15 - Divieto di pantouflage e controlli

Art. 15.1 - Divieto di pantouflage

Il Beneficiario non deve aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non deve aver attribuito incarichi a ex dipendenti dell'Amministrazione regionale, che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione, nei confronti del medesimo Beneficiario, nel triennio antecedente alla cessazione del rapporto di lavoro con l'Amministrazione regionale, per il triennio successivo alla cessazione del suddetto rapporto di lavoro, come previsto dall'art. 10.1.2. - Sezione 5 del presente Avviso. Ai sensi dell'art. 53, comma 16 ter del d.lgs. n. 165/2001, *"i contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi conferiti"*.

Nel caso di accertamento del mancato rispetto della disposizione in argomento, nelle fasi precedenti alla liquidazione del contributo, l'Amministrazione regionale disporrà l'immediata esclusione dal beneficio e la tempestiva comunicazione al Responsabile per la prevenzione della corruzione. Nel caso di accertamento del mancato rispetto della disposizione in argomento, successivo alla liquidazione del contributo, l'Amministrazione regionale disporrà l'immediata sospensione dello stesso e l'avvio dell'azione in giudizio come previsto dalla Direttiva RPCT - 3.1.2 Misure di disciplina del conflitto di interessi del Piano anticorruzione 2022-2024.

Art. 15.2 - Controlli

La Regione Autonoma della Sardegna può, in ogni momento, effettuare controlli *in itinere* ed *ex post* presso il beneficiario, al fine di verificare l'effettiva continuità e conformità delle assunzioni nonché la veridicità delle



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione S3
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

dichiarazioni sottoscritte ed allegate. I beneficiari dovranno fornire ogni informazione o documentazione necessaria in qualunque momento.

I controlli *in loco* saranno effettuati su un campione di beneficiari e saranno finalizzati ad accertare:

- a) l'effettiva presenza sul posto di lavoro dei lavoratori assunti (solo per i controlli *in itinere*);
- b) la regolarità dei pagamenti delle retribuzioni, che dovranno essere periodicamente corrisposte al lavoratore nel rispetto di quanto previsto dal relativo CCNL e dovranno essere mensilmente liquidati nel rispetto della vigente normativa nazionale. Tale verifica sarà effettuata attraverso l'analisi della seguente documentazione:
 - 1. Cedolini paga;
 - 2. L.U.L. (Libro Unico del Lavoro);
 - 3. documentazione di pagamento (bonifici bancari contenenti il C.R.O. dell'operazione, copia degli assegni circolari e/o bancari esclusivamente intestati al lavoratore, nonché copia degli estratti di conto corrente da cui risultino le relative movimentazioni finanziarie); si rammenta, che non sono considerati quale forma di documentazione del pagamento della retribuzione, eventuali pagamenti in contanti;
 - 4. regolarità del pagamento degli oneri da parte del beneficiario in conformità alla vigente legislazione nazionale, attraverso la verifica degli F24 periodici e della relativa documentazione di supporto;
 - 5. la regolarità e l'effettività dell'azione formativa eventualmente svolta.

I controlli a tavolino saranno effettuati esclusivamente sui documenti inseriti nel SIL a cura del beneficiario, dalla cui verifica sarà determinato l'aiuto spettante.

I controlli potranno essere effettuati oltre che dalla Regione anche dallo Stato italiano e da organi dell'Unione Europea o da soggetti esterni delegati.

Art. 16 - Informativa a tutela della riservatezza e trattamento dei dati

Il trattamento dei dati forniti dai soggetti coinvolti nel procedimento è finalizzato unicamente alla corretta e completa esecuzione dei procedimenti amministrativi ad esso inerenti e viene effettuato nel rispetto delle previsioni dal Regolamento UE 2016/679 (GDPR)¹⁴.

La Regione Autonoma della Sardegna è titolare del trattamento dei dati personali dei Beneficiari e dei destinatari ai sensi dell'articolo 24 del GDPR in riferimento alle attività previste dal presente Avviso.

I soggetti proponenti, ai fini della partecipazione all'Avviso, devono dichiarare di aver preso visione dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2019/679 (Soggetti Beneficiari), di cui all'**Allegato A** al presente Avviso.

I beneficiari dovranno provvedere a sottoporre ai destinatari dell'Avviso l'Informativa ai sensi dell'art. 14 del Regolamento (UE) 2019/679 (Destinatari)" e acquisire la relativa presa visione al trattamento dei dati.

Art. 17 - Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento, con le funzioni di cui all'art. 6 della L. 241/90, è, ai sensi dell'art. 5 della medesima legge, il Dirigente dell'Unità Organizzativa in carica alla data di pubblicazione del presente Avviso.

¹⁴ Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione S3
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

Art. 18 - Ricorsi

Tutte le determinazioni adottate in conseguenza del presente Avviso, potranno essere oggetto di impugnazione mediante:

- ricorso gerarchico al Direttore Generale entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul sito internet della Regione Autonoma della Sardegna, www.regione.sardegna.it, o comunque dalla conoscenza del suo contenuto;
- ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR), ai sensi degli artt. 40 e ss. del D.Lgs. 104/2010 e ss.mm.ii., entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito internet della Regione Autonoma della Sardegna, www.regione.sardegna.it, o comunque dalla conoscenza del suo contenuto. Il ricorso al TAR deve essere notificato anche all'autorità che ha emanato l'atto, oltre ad almeno uno dei controinteressati.

Art. 19 - Indicazione del Foro competente

Per le controversie si elegge quale foro competente quello di Cagliari.

Art. 20 - Acquisizione documentazione e richieste chiarimenti

Il presente Avviso è reperibile sui siti www.regione.sardegna.it e www.sardegnaalavoro.it nell'apposita pagina web dedicata all'Avviso. L'estratto della determinazione di approvazione del presente Avviso è pubblicato sul BURAS.

Art. 20.1 - Modalità di richiesta chiarimenti inerenti alle disposizioni dell'Avviso

Le richieste di chiarimenti sulle disposizioni dell'Avviso potranno essere presentate esclusivamente mediante e-mail all'indirizzo lav.programmazione@regione.sardegna.it indicando all'oggetto "**Richiesta chiarimenti Avviso STA.BILE 2025**".

Alle richieste di chiarimento verrà data risposta in forma anonima a mezzo pubblicazione di appositi "chiarimenti" sui siti: www.regione.sardegna.it e www.sardegnaalavoro.it. nella pagina relativa all'Avviso pubblico in oggetto, al fine di garantire trasparenza e *par condicio* tra i concorrenti.

Art. 20.2 - Modalità di richiesta chiarimenti inerenti alle procedure informatiche

Per facilitare l'utilizzo dei servizi *on line* all'indirizzo www.sardegnaalavoro.it sono disponibili specifici manuali operativi.

Le eventuali richieste di chiarimento relative alle procedure informatiche potranno essere inviate via e-mail all'indirizzo supporto@sardegnaalavoro.it specificando:

- nome e cognome e codice fiscale dell'Impresa;
- numero di telefono per essere eventualmente ricontattati.

Per ricevere assistenza diretta è disponibile il Servizio Help Desk al numero 070/3518612, attivo dal lunedì al venerdì, dalle ore 08.00 alle ore 14.00 e dalle ore 15.00 alle ore 18.00.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione S3
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

Art. 21 - Modalità di accesso agli atti

Gli atti di questo procedimento sono disponibili presso il Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione, via San Simone 60 – Cagliari.

Il diritto di accesso è il diritto degli interessati di prendere visione e di estrarre copia di documenti amministrativi; l'istanza di accesso può essere presentata da tutti gli interessati, ovvero tutti i soggetti che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento per il quale si chiede l'accesso.

Il diritto di accesso civico è il diritto di conoscere, utilizzare e riutilizzare (alle condizioni indicate dalla norma) i dati, i documenti e le informazioni "pubblici" in quanto oggetto "di pubblicazione obbligatoria".

Detto diritto deve essere esercitato secondo le modalità disponibili nel sito istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna al seguente link: <http://www.regione.sardegna.it/accessocivico>.

Art. 22 - Riferimenti normativi

La Regione Autonoma della Sardegna adotta il presente Avviso pubblico in coerenza e attuazione dei seguenti documenti normativi:

Disciplina dell'Unione Europea:

- Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione Europea del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese;
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, 27.4.2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (General Data Protection Regulation - GDPR);
- Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) 2013/1296;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo *Plus*, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Direttiva Delegata (UE) 2023/2775 della Commissione del 17 ottobre 2023 che modifica la Direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli adeguamenti dei criteri dimensionali per le microimprese e le imprese o i gruppi di piccole, medie e grandi dimensioni;
- Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";
- Regolamento (UE) n. 2024/2509 del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione.

Disciplina nazionale:

- Legge n. 241/1990 recante Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- D.P.R. n. 445/2000 Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
- Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, "Codice dell'amministrazione digitale";



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione S3
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

- Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, recante disposizioni in materia di Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni e degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42 del 5 maggio 2009;
- Decreto legislativo n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- Decreto Legislativo n. 97/2016, Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche;
- Legge annuale per il mercato e la concorrenza n. 124/2017 che prevede obblighi di pubblicazione per beneficiari di contributi;
- Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge n. 155/2017;
- Codice in materia di protezione dei dati personali, Decreto legislativo n. 196/2003, modificato dal D.lgs 10 agosto 2018, n. 101, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- Legge n. 120/2020 - Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali.

Disciplina regionale:

- Statuto Speciale per la Sardegna (L. Cost. 26 febbraio 1948, n.3 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 9 marzo 1948, n.58) e le relative norme di attuazione;
- Legge regionale 7 gennaio 1977 n. 1 Norme sull'organizzazione amministrativa della Regione Sarda e sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessorati regionali;
- Legge regionale 13 novembre 1998 n. 31, recante Disciplina del personale e dell'organizzazione degli uffici della Regione";
- Legge regionale n. 24/2016 Norme sulla qualità della regolazione e di semplificazione dei procedimenti amministrativi;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 39/7 del 24.7.2025, recante "Linee di indirizzo per la concessione di sovvenzioni destinate a favorire la trasformazione dei contratti di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato e dei tirocini formativi in contratti di lavoro a tempo indeterminato";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 44/12 del 27.8.2025, recante "Linee di indirizzo volte a regolare l'intervento sperimentale che prevede la trasformazione del contratto di lavoro a tempo determinato e parziale (part-time) in un contratto di lavoro a tempo indeterminato e pieno (full-time). Modalità attuative";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 54/47 del 22.10.2025 recante "Linee di indirizzo per la concessione di sovvenzioni destinate a favorire la trasformazione dei contratti di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato e dei tirocini formativi in contratti di lavoro a tempo indeterminato. Linee di indirizzo volte a regolare l'intervento sperimentale che prevede la trasformazione del contratto di lavoro a tempo determinato e parziale (part-time) in un contratto di lavoro a tempo indeterminato e pieno (full-time). Modalità attuative. Modifica alle deliberazioni n. 39/7 del 24.7.2025 e n. 44/12 del 27.8.2025.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione S3
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

Art. 23 - Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dall'Avviso si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

